

La coltivazione del grano tenero in Sicilia: prime valutazioni economiche

B. Messina, L. Altamore

Dipartimento S.A.F.. Università degli Studi di Palermo, Viale delle Scienze, 13 90100 Palermo.

E-mail: bernardo.messina@unipa.it; luca.altamore@unipa.it

Abstract

The 2007-2013 Rural Development Program of Sicily, by the measure 1.2.3 "Enhance of the added value of agricultural and forestry products", created the conditions for the conclusion of supply contracts between a milling company and 18 Sicilian farmers who are committed to annually grow about 600 hectares of common wheat in 2010-2013.

With reference to the years 2010-2012, a survey was conducted using data collected from 4 of the 18 grain farms involved in the initiative that have grown in this period both durum and common wheat, in order to quantify the key economic parameters and to allow an initial comparison. The evaluation showed interesting results for the common wheat both from the point of view of production (average yield of 47,7 q/ha), and in terms of the gross salable production (average 1.606 €/ha). The most significant economic parameters to evaluate the productive outcome, such as EBITDA and net, average resulted respectively 859 and 444 €/ha, about 100 €/ha more than what has been recorded for durum wheat; also the unit cost of production for the common wheat grain was significantly lower than that of durum wheat (-13%).

Sommario

Il Programma di Sviluppo Rurale della Sicilia 2007-2013 con la misura 1.2.3 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" ha creato le condizioni per la stipula di contratti di fornitura tra un'azienda molitoria e 18 aziende agricole siciliane che si sono impegnate a coltivare annualmente circa 600 ettari di grano tenero nel triennio 2010-2013.

Con riferimento al biennio 2010-2012, è stata condotta un'indagine utilizzando i dati rilevati presso 4 delle 18 aziende cerealicole coinvolte nell'iniziativa e che hanno coltivato in questo biennio sia il grano duro che il tenero, con la finalità di quantificare i principali parametri economici e consentire un primo confronto. La valutazione ha fatto registrare risultati interessanti per il grano tenero sia dal punto di vista produttivo (resa media di 47,7 q/ha), sia in termini di Plv (media 1.606 €/ha). I parametri economici più significativi per la valutazione del risultato produttivo, come il margine operativo lordo e netto, sono risultati mediamente pari rispettivamente a 859 e 444 €/ha, superiori di circa 100 €/ha rispetto a quanto registrato per il grano duro; inoltre, il costo di produzione unitario della granella di tenero è risultato sensibilmente più basso di quello del grano duro (-13%).

Introduzione

La stipula di contratti di fornitura tra una delle principali aziende molitorie siciliane e 18 aziende agricole ha rappresentato un'interessante occasione per valutare sia tecnicamente che economicamente la introduzione in Sicilia, nell'ambito delle colture cerealicole, del grano tenero ed effettuare un confronto con la tradizionale coltura del grano duro.

I suddetti contratti di fornitura, definiti nell'ambito di un progetto finanziato con fondi del PSR Sicilia 2007-2013 - Misura 1.2.3 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali", prevedono per il triennio 2010-2013 che le aziende agricole coinvolte coltivino annualmente un totale di circa 600 ettari di grano tenero.

Nei primi due anni di svolgimento del progetto è stata condotta un'indagine presso 4 delle 18 aziende cerealicole coinvolte nell'iniziativa, che hanno coltivato sia il grano duro sia il tenero. La scelta delle aziende è stata effettuata in funzione della disponibilità degli imprenditori a fornire un'accurata descrizione delle attività aziendali che accompagnano il ciclo colturale, dei costi sostenuti e dei ricavi ottenuti. La superficie oggetto di analisi e di proprietà delle 4 imprese rilevate è risultata pari a 285 ettari.

Materiali e metodi

L'indagine economica ha previsto le seguenti fasi:

- Definizione di una scheda conoscitiva riportante informazioni generali sull'azienda: titolare, ubicazione, caratteristiche pedoclimatiche, piano di ripartizione colturale adottato nel triennio 2009-2012.
- Definizione di una scheda per il rilievo di informazioni tecnico-economiche: tecnica colturale adottata (dalla preparazione del terreno alla raccolta), costi sostenuti durante tutto il ciclo colturale, ricavi realizzati.
- Individuazione e scelta delle aziende da rilevare, svolta in collaborazione sia con l'azienda di trasformazione che ha stipulato i contratti di fornitura, sia con l'azienda sementiera che ha costituito e commercializza le varietà di grano tenero (Anapo e Anforeta) coltivate dalle aziende rilevate.
- Rilevazione dei dati presso 4 aziende agricole.
- Elaborazione ed analisi degli aspetti economici.

Parametri economici riferiti all'ettaro di superficie coltivata a grano tenero e duro:

- *Valore totale della produzione*: ottenuto sommando il Premio Unico Aziendale (PUA), erogato dalla Comunità Europea, al valore della granella e della paglia (annata agraria 2011-2012).
- *Costi operativi*: acquisto di servizi e beni materiali. Si è ipotizzato per l'esecuzione di tutte le operazioni colturali effettuate meccanicamente il ricorso al contoterzismo. I beni materiali (concimi, sementi, ecc.) sono stati determinati considerando i quantitativi mediamente utilizzati ed i relativi prezzi riferiti all'annata agraria 2011-2012.
- *Margine operativo lordo*: differenza tra il *valore totale della produzione* ed i *costi operativi*.
- *Margine operativo netto*: differenza tra il *Margine operativo lordo* e l'*Aiuto Comunitario*.
- *Costo di produzione unitario*: rapporto tra i *costi operativi*, al netto degli eventuali costi sostenuti per imballare la paglia, e la produzione unitaria.
- *Punto di pareggio*, rapporto tra i *costi operativi*, al netto degli eventuali costi sostenuti per imballare la paglia, ed il valore della granella. Questo parametro esprime i quintali di grano necessari per potere coprire le spese effettuate per l'acquisto di beni materiali e servizi.

Risultati e discussione

Le informazioni rilevate presso le aziende oggetto di indagine hanno permesso di determinare le singole voci componenti il bilancio nonché di calcolare i parametri economici riportati nella tabella 1.

Il valore totale della produzione

Il valore totale della produzione è risultato mediamente pari a circa 1.600 €/ha per il grano tenero e 1.480 €/ha per il grano duro con valori minimi e massimi rispettivamente pari a 1.476

e 1.735 €/ha per il grano tenero e 1.350 e 1.680 €/ha per il grano duro. In tutte le aziende il valore totale della produzione è risultato superiore per il grano tenero rispetto al duro.

I costi operativi

Il costo operativo medio delle aziende rilevate è risultato pari a 748 €/ha per il grano tenero ed a 716 €/ha per il grano duro. Considerato che dalle informazioni fornite dalle singole aziende rilevate la tecnica di coltivazione adottata per il grano duro è identica a quella del grano tenero, le differenze sono da imputare alle voci inerenti il trasporto della granella al centro di ammasso, essendo diverse le rese delle due colture, ed al costo per l'acquisto delle sementi in dipendenza delle diverse dosi di semina e dal prezzo al quintale del seme.

Il margine operativo lordo e netto

Il margine operativo lordo risulta essere mediamente pari a 859 €/ha per il grano tenero e 762 €/ha per il duro, mentre il margine operativo netto ha fatto registrare valori medi di 444 €/ha per il grano tenero e 347 €/ha per il duro. Entrambi i parametri risultano dunque superiori per il grano tenero rispetto al grano duro di circa 100 €/ha.

Il costo di produzione unitario della granella

Il costo di produzione unitario della granella è risultato essere in tutte le aziende agricole, e per entrambe le colture, inferiore al prezzo di vendita della granella prodotta nell'annata agraria 2011-2012. Nello specifico è risultato mediamente pari a 14,9 €/q per il grano tenero e 17,0 €/q per il grano duro.

Il punto di pareggio

Il punto di pareggio al netto degli acquisti per beni e servizi (q/ha) è risultato essere in tutte le aziende agricole e per entrambe le colture, inferiore alle produzioni unitarie mediamente registrate nel biennio 2010/2012. Per il grano duro sono necessari mediamente 26,8 q/ha di granella per pareggiare i costi sostenuti per l'acquisto di beni materiali e servizi, mentre per il grano tenero ne sono necessari 30,0 q/ha.

L'analisi tecnico-economica relativa alla produzione del grano tenero in Sicilia, nel confronto con la coltivazione della tradizionale coltura cerealicola siciliana, il grano duro, ha evidenziato risultati interessanti dal punto di vista produttivo e di conseguenza economico, dimostrando che, a differenza del passato, oggi è possibile coltivare il grano tenero anche in ambienti particolari per condizioni pedoclimatiche, quali quelli siciliani, ottenendo buoni risultati produttivi.

In ultimo è stata effettuata un'analisi SWOT del sistema cerealicolo, ed in particolare della filiera del grano tenero, per evidenziare le reali potenzialità di un suo sviluppo in Sicilia. I risultati di tale analisi sono riportati nella tabella 2 dove si evidenziano i punti di forza e debolezza attuali del comparto e le eventuali opportunità e minacce alle quali potrebbe andare incontro.

Bibliografia

Consorzio "Gian Pietro Ballatore" per la Ricerca su Specifici Settori della Filiera Cerealicola - *Osservatorio della Filiera Cerealicola Siciliana – La filiera del grano duro in Sicilia*. Palermo, Rapporti varie annate.

Fardella G. G. 2001. *Aspetti tecnici, economici e qualitativi della produzione di grano duro nel Mezzogiorno d'Italia* - Consorzio "Gian Pietro Ballatore" per la Ricerca su Specifici Settori della Filiera Cerealicola; Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura.

ISTAT: *Annuario di statistica agraria*. Roma, varie annate.

ISTAT: 6° Censimento generale dell'agricoltura. Roma, 2010.

Messina B., Gaglio M. 2008. La produzione del grano duro nelle terre del gattopardo: indagine sulla tecnica agronomica adottata e sui costi di produzione sostenuti nel triennio 2006-2008. In: *La filiera del grano duro nelle "Terre del Gattopardo"*. Consorzio "Gian Pietro Ballatore" per la Ricerca su Specifici Settori della Filiera Cerealicola, Palermo, pp. 17-49.

Nigro L. 2008. Quanto può fare guadagnare un ettaro di frumento tenero: l'analisi del costo di produzione in Emilia Romagna, regione chiave per la coltura. *Terra e Vita*, n. 4/2008, pp. 106-110.

Voci di costo / ricavi	MEDIA	
	Grano tenero	Grano duro
Costi operativi (€/ha)	748	716
<i>Acquisto di servizi</i>	<i>465</i>	<i>431</i>
<i>Acquisto di beni materiali</i>	<i>283</i>	<i>285</i>
Valore totale della produzione (€/ha)	1.606	1.478
<i>Granella</i>	<i>1.097</i>	<i>975</i>
<i>Paglia</i>	<i>95</i>	<i>88</i>
<i>Premio Unico Aziendale</i>	<i>415</i>	<i>415</i>
Margine operativo lordo (€/ha)	859	762
Margine operativo netto (€/ha)	444	347
Resa media (q/ha)	47,7	39,5
Costo di produzione unitario della granella (€/q)	14,9	17,0
Punto di pareggio al netto di acquisti per beni e servizi (q/ha)	30,0	26,8

Tabella 1. Costi di produzione del frumento tenero e duro

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Regione a forte vocazione cerealicola • Presenza di genotipi adatti alle condizioni pedoclimatiche siciliane • Presenza diffusa di strutture di commercializzazione delle sementi e di stoccaggio della granella • Domanda consistente di farina di tenero per la produzione di trasformati (pane e prodotti da forno) 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa diffusione della coltura • Presenza di una sola industria molitoria • Notevole distanza dai mercati di destinazione della materia prima • Elevati costi di trasporto della granella • Offerta non organizzata alla produzione
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> • Contratti ed accordi di filiera • Incentivi previsti dal PSR 	<ul style="list-style-type: none"> • Volatilità dei prezzi • Concorrenza delle produzioni extraregionali
<ul style="list-style-type: none"> • Riforma PAC 2014-2020 	

Tabella 2. Analisi SWOT della filiera del grano tenero in Sicilia